

Il Pd stabilisce la linea per le elezioni della Comunità di valle il 24 ottobre

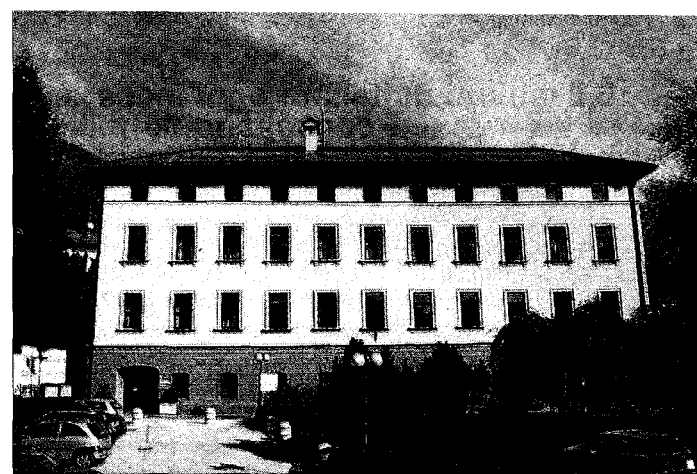
# Candidati di partito scelti in loco.

MALÉ - Sì alle liste di partito, ma lasciando ampia apertura ai territori sulla scelta dei candidati. È una delle linee che il Partito democratico del Trentino intende seguire in vista delle prime elezioni a suffragio universale del presidente della Comunità di valle e dei tre quinti dell'assemblea, previste per il prossimo 24 ottobre. L'orientamento del Pd è emerso in occasione della serata promossa dal circolo Circolo del Partito democratico della Bassa Val di Sole, tenutasi mercoledì scorso a Malé sul tema «La Comunità di valle: quale cambiamento?», con l'intento di offrire un'occasione di

approfondimento e di conoscenza alla popolazione circa le novità che la riforma istituzionale comporta con l'istituzione delle Comunità di valle, enti che subentrano ai comprensori. Moderata da **Matteo Migazzi**, la serata ha visto gli interventi «tecnici» di **Mauro Marcantoni** e di **Gianfranco Postal**, che hanno illustrato rispettivamente l'iter storico che ha portato alla nascita delle comunità e la normativa che regola la legge istitutiva, le nuove competenze e il sistema di voto. Nel prossimo mese di ottobre, come detto, gli oltre 13.300 elettori della valle di Sole saranno chiamati ad eleggere il presidente e 20

consiglieri della nuova Comunità di valle (oggi retta da organi eletti dai soli consiglieri comunali, con il vecchio sistema). Ciascuno dei restanti 14 componenti dell'assemblea (pari ai due quinti) sarà eletto dal rispettivo consiglio comunale. Nella serata di mercoledì a Malé, l'aspetto politico di questo passaggio è stato tracciato da **Luca Zeni**, capogruppo del Pd in consiglio provinciale, e da **Giovanni Kessler** presidente del consiglio provinciale. Zeni ha parlato di problematiche e di opportunità della politica, sottolineando l'importanza e la necessità che a livello di comunità, considerata la

rilevanza delle nuove competenze assegnate al nuovo ente, i partiti siano presenti con liste proprie e non civiche. Per Kessler la Comunità di valle rappresenta un luogo per parlare, discutere e decidere di problematiche che riguardano tutta la valle, anche in un'ottica di migliore gestione delle risorse, evitando sprechi di denaro pubblico che in futuro sarà in continua diminuzione. Nulla si è detto in merito ai criteri per scelta del candidato presidente. Pare che a livello di segreteria dei tre principali partiti della coalizione che governa la provincia (Pd, Upt e Patt) sia auspicabile



La sede della Comunità di valle a Malé

proporre dei volti nuovi, eliminando i sindaci uscenti (in valle di Sole sono sei) ed anche i candidati sindaco che sono stati bocciati dagli elettori alle consultazioni amministrative dello scorso maggio. Intanto, in valle è nato un gruppo di discussione che propone ai

cittadini un questionario per conoscere le opinioni della popolazione della Val di Sole riguardo ad alcune questioni che la nuova Comunità di valle dovrà affrontare nei prossimi anni per sviluppare e migliorare l'ambiente di vita nella sua totalità e complessità.